

❑ Interrogazione n. 322

presentata in data 28 novembre 2016

ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni

“Categorie Protette e diritto al lavoro per i disabili: la Regione e gli enti dipendenti non rispettano le quote annue”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- con legge nazionale n. 68 del 12 marzo 1999, è stato regolamentato dallo Stato italiano il diritto al lavoro per le persone affette da menomazioni fisiche, psichiche e sensoriali, con la finalità di promuovere l’inserimento e l’integrazione lavorativa;
- l’articolo 3 della medesima legge disciplina le “assunzioni obbligatorie-quote di riserva”, disponendo per i datori di lavoro pubblici (inclusi gli Enti Pubblici Economici) e privati con più di 15 dipendenti, ad avere nella propria dotazione organica lavoratori appartenenti a queste cosiddette “categorie protette”, in misura proporzionale ai dipendenti complessivi dell’ente (o azienda);

Premesso ancora che:

- con cinque richieste di accesso agli atti, relative all’elenco degli enti pubblici ripartiti per territorio, ed indirizzate ai competenti Centri per l’Impiego delle cinque aree vaste regionali si è pervenuti ad un elenco di dati ufficiale;
- il Centro per l’Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto ha comunicato che esistono oltre 50 posti scoperti ripartiti principalmente in posti di competenza della Asur, poi dell’Agenzia delle Entrate, Inps, e vari Ministeri (sedi decentrate);
- il Centro per l’Impiego di Macerata ha evidenziato ben 46 “scoperture” da parte della Asur-Marche, 103 del MIUR, 1 dell’Arpam e così via fino ad oltre 165 posti non ancora ricoperti;
- il Centro per l’Impiego di Pesaro-Urbino e Ancona ha evidenziato anche le scoperture degli enti locali, con ad esempio 3 scoperture nel Comune di Ancona, e sei per la Provincia di Ancona, oltre che ben 77 scoperture della Asur Marche e 18 della Agenzia delle Entrate;
- il Centro per l’Impiego di Fermo non ha fornito riscontro alla richiesta summenzionata ma da dati in nostro possesso parrebbero 17 le scoperture disabili in questa area vasta;

Considerato che:

- proprio chi dovrebbe tutelare per primo le cosiddette “categorie protette”, non rispetta le quote annue di assunzione e integrazione lavorativa dei disabili;
- nella seduta dell’Assemblea legislativa del 22 novembre 2016, un assessore ha affermato che i disabili sono una priorità per questa Regione, ma i fatti lo smentiscono clamorosamente;

Per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

Gli Assessori competenti per conoscere:

1. quali motivi hanno portato proprio il comparto sanità regionale ad essere così inadempiente nell’assunzione dei disabili nelle proprie strutture;
2. entro quale data certa la Regione intende regolarizzare questa situazione di discriminazione entro la propria struttura e nei suoi enti dipendenti;
3. se nel vigente Piano delle Assunzioni del comparto sanità sono contemplate anche le numero 228 scoperture dell’Asur, le numero 6 scoperture dell’Inrca, le numero 54 scoperture dell’Azienda Ospedali Riuniti di Ancona e così via.